

**ORDINE DEL GIORNO** avente per oggetto: **Rispetto della volontà popolare espressa nel Referendum, quesito n. 2, circa l'abrogazione dell'“adeguata remunerazione per i gestori del servizio idrico integrato”**.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTO** il comma 1 dell'art. 154 del D.Lgs. 152/2006, che dispone *ope legis* l'adeguata remunerazione del capitale investito per i gestori del servizio idrico attraverso la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato;

**VISTO** che la sentenza 325/2010 della Corte Costituzionale ribadisce che il diritto comunitario consente, ma non impone, ai servizi di interesse economico generale (affini ai servizi pubblici locali di rilevanza economica, in quanto entrambi di natura economica e a fini sociali) l'affidamento della gestione ad un soggetto di diritto pubblico;

**CONSIDERATO** pertanto, che la discrezionalità dello Stato non risiederebbe nel potere di prevedere o meno l'ipotesi "pubblica", ma piuttosto nel riconoscere al comune il potere di valutare se ricorrere o meno a modelli non mercantili, così come previsti dal secondo comma dell'art. 106 TFUE;

**RICORDATA** la risoluzione del Parlamento europeo dell'11 marzo 2004 sulla strategia per il mercato interno - priorità 2003-2006 – che al paragrafo 5 afferma "essendo l'acqua un bene comune dell'umanità, la gestione delle risorse idriche non deve essere assoggettata alle norme del mercato interno";

**VISTI** i risultati del referendum del 12 e 13 giugno 2011, e in particolare quello relativo al quesito referendario n. 2, per il quale il 95,8% dei votanti sé è espresso in favore dell'abrogazione del comma 1 dell'art. 154 ex D.Lgs. 152/2006 di cui all'oggetto;

### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

a farsi parte attiva in ogni sede, istituzionale e societaria, per dare seguito alla volontà popolare espressa dal voto del referendum del 12 e 13 giugno 2011, in particolare per quanto riguarda il principio della renumerazione *ope legis* del capitale privato investito e per avviare con decisione e tempi certi il percorso di ripubblicizzazione della società che gestisce il servizio idrico integrato, come già fatto da altre amministrazioni comunali (ad esempio il Comune di Napoli).